

Nuova campagna di misurazione su otto case in punti sensibili del Comune di Riviera

Elettrosmog rilevato al minuto

L'iniziativa corona l'impegno di questi anni dell'associazione Proprietari di immobili attraversati dagli elettrodotti. È sostenuta dal Cantone. Alta e altissima tensione nel mirino.

di Mattia Cavaliere

C'è tutta la sua esperienza di docente, di vita, nella lotta all'elettrosmog lanciata in Riviera da Elvio Bernardi, che ha raggiunto un altro risultato – concreto – con l'avvio nel nuovo Comune di valle di un'innovativa campagna di misurazione presentata ieri alla stampa alla presenza dei rappresentanti del locale Municipio, con il sindaco Raffaele De Rosa e il capodicastero Ambiente Sem Genini, e il direttore del Dipartimento del territorio consigliere di Stato Claudio Zali. Bernardi, già direttore delle scuole medie di Lodrino, nonché presidente dell'associazione Proprietari di immobili attraversati da elettrodotti (Piae), ha infatti ricordato il caso di un suo allievo di terza media, cresciuto sotto un elettrodotto, che ha scoperto di avere un tumore al cervello; e di un altro giovane malato e di molti altri casi ancora dubbi. Nel riferimento successivo Bernardi ha tirato in ballo uno studio della Confederazione sulle radiazioni a bassa frequenza con cui si «ammette» che un caso di leucemia infantile su 60 può essere ricondotto all'esposizione a lungo termine ai campi magnetici di bassa frequenza. «Ciononostante non è mai stata fatta una ricerca approfondita sull'incidenza degli elettrodotti», ha detto ai media.

L'obiettivo ultimo di questa nuova campagna di misurazione lanciata in Riviera è di diminuire l'impatto razionalizzando le infrastrutture esistenti. Nell'Alta Leventina uno sforzo simile ha prodotto risultati di tutto rispetto: la sottrazione delle ridondanze ha infatti permesso di smantellare 60 km di linee.

Misurazioni 24 ore su 24

Nel mirino, in una vallata attraversata da un numero importante di infrastrutture, soprattutto quelle ad alta e altissima tensione, paragonabili ad autostrade nazionali e internazionali per il trasporto sull'asse nord-sud di energia incidendo sul fondovalle. Partendo dai risultati di precedenti misurazioni (nel 2000 e 2004 a Iragna), che hanno evidenziato valori non conformi all'Ordinanza sulla protezione delle radiazioni non ionizzanti, nel Comune di Riviera si procederà dunque a una nuova campagna, eseguita con il supporto scientifico della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (Supsi) che si concluderà nel febbraio 2018 e che prevede un monitoraggio semi-permanente, minuto per minuto, 24 ore su 24, per due settimane su otto abitazioni (una dopo l'altra) ripartite in punti ritenuti sensibili a Iragna, Lodrino (specie nella frazione di Prosito), Osogna e Cresciano. I rilevamenti, con apposite centraline di monitoraggio collocate in luoghi non accessibili, saranno eseguite all'esterno come all'interno delle mura di casa. L'iniziativa, sostenuta per il 50% dalla Piae (per il Comune di Riviera) e dal Cantone, è pure appoggiata dal Comune di Biasca e dalla Città di Bellinzona.



Un problema invero sentito su tutto il fondovalle

TI-PRESS

L'APPROCCIO

Prima i rilievi, poi le alternative

La misurazione dei valori, in sé, è solo il primo passo. Scopo ultimo del progetto quello di arrivare a prevedere delle alternative di riordino delle infrastrutture per il trasporto di energia nella Valle Riviera. Quali? L'ipotesi che inizialmente si pensava fosse la più indicata, quella dell'interramento che permette comunque di schermare in modo rilevante le radiazioni, col tempo ha perso punti. E non solo per i costi o le difficoltà di intervenire in caso di guasti. Spostare queste autostrade sotto terra comporta infatti tutta una serie di altri inconvenienti. Tanto per co-

minciare l'uso e lo sfruttamenti dei fondi, anche 'solo' a scopo agricolo, ne sarebbe condizionato in modo importante. Ecco perché l'ipotesi di riordino, di ottimizzazione pensando ai due principali elettrodotti di altissima tensione (220 e 380 kV), è ora caldeggiata. Si ritiene che razionalizzare sia nell'interesse delle stesse imprese, nonché di Swissgrid, società nazionale che ha rilevato la proprietà delle linee dai vari gestori indipendenti (come sancito dalla Legge sull'approvvigionamento elettrico), per la rete di trasmissione lunga circa 7mila km. CAVA

IL CONTESTO

Vincoli chiari, concessioni in scadenza

A confortare Riviera nella lotta lanciata alle radiazioni non ionizzanti da una parte l'esperienza accumulata sui rischi sulla salute di queste emissioni, per nulla chiari 30-40 anni or sono (oggi si sa che già a un raggio di distanza inferiore ai 200 metri l'esposizione alle onde potrebbe nuocere alla salute); come pure i nuovi vincoli adottati o al vaglio. Alle Camere federali si sta per esempio lavorando su un principio universale che sancisca l'obbligo di interrimento se il costo dei lavori non è superiore, del triplo, della soluzione aerea. In questo caso potrebbe

scattare l'obbligo di sotterrare i cavi fino a 150 kV (soluzione già passata al Nazionale). Il contesto è favorevole anche pensando al fatto che molte concessioni stanno giungendo in scadenza, che si sta studiando un nuovo tracciato che dovrebbe adeguarsi al nuovo ordinamento giuridico, più severo sull'impatto al territorio e alla popolazione. «Noi vorremmo delle alternative alla situazione attuale, poi diremo la nostra», ha chiarito De Rosa spronando Swissgrid. «È un partner solido e disponibile», ha rassicurato allora il ministro Claudio Zali. CAVA



Beccato dal radar di Gudo

TI-PRESS

Sfrecciava a 104 km/h su 50, condannato

È stato immortalato dal radar di Gudo mentre sfrecciava con la sua automobile a 104 chilometri orari (dedotto il margine di tolleranza), dove il limite è di 50. La Corte delle Assise correzionali di Bellinzona, riunite a Lugano e presiedute dalla giudice Rosa Item, ha condannato ieri un 30enne del Locarnese a una pena detentiva di 12 mesi sospesi con la condizionale. «Ero distratto – ha spiegato l'imputato in aula –, l'unico pensiero che avevo era rincasare in fretta». La grave infrazione alle norme della circolazione è stata commessa una notte del luglio

2016, in via cantonale a Gudo, dov'è posizionato il radar. Era una strada che l'imputato conosceva, come pure sapeva della presenza del radar: «Mi spiace, ero sovrappensiero e non mi sono reso conto», ha affermato. La giudice Item ha ritenuto i fatti molto gravi, perché guidando a quella velocità, il 30enne avrebbe potuto facilmente causare un incidente, ferire o uccidere qualcuno. Nella commisurazione della pena, la Corte ha tenuto conto del fatto che l'imputato fosse incensurato e avesse ammesso i fatti. Il procuratore pubblico Roberto Ruggeri

aveva chiesto una pena detentiva sospesa di 13 mesi e una multa di 500 franchi. «I fatti sono oggettivamente gravi, l'imputato ha guidato in maniera distratta, senza prestare attenzione e non aveva neppure motivi d'urgenza per guidare a quella velocità». La difesa, rappresentata dall'avvocato Andrea Marazzi, ha sottolineato come il suo assistito abbia vissuto con patimento la situazione, precisando che si è trattato di un caso isolato. Il legale si è battuto per una riduzione della pena a 12 mesi sospesi con la condizionale. KAT

L'AGENDA

Arbedo – Serata pubblica
Domani (mercoledì 15, ore 20.15) nella sala multiuso del Centro civico sul tema "Approfondimento, sensibilizzazione e informazione sulle scene del crimine nella realtà ticinese".

Faido/Cari – Assemblea Sci club
Venerdì 17, ore 19, al ristorante La Faura (Cavagnano) con cena sociale. Iscrizioni entro domani (mercoledì 15) telefonando allo 091 864 20 18.

Soazza – Pressione e glicemia
Venerdì 17, ore 15.30-19, in palestra misurazione gratuita con i samaritani Alta Mesolcina.

Airolo – Presentazione libro
Venerdì 17, ore 20, nella sala del Consiglio comunale "Il peso delle ombre. Racconti veri o false storie?" di e con Mario Casella. A cura delle biblioteche di Airolo e Dalpe. A chi ha sopportato l'ingiusto peso della menzogna perché accusato a torto di aver mentito e a chi ha raccontato il falso, nella speranza che queste pagine siano d'aiuto per capire perché l'ha fatto. www.gabrielecapellieditore.com.

Lumino – Concerto di fisarmoniche
Sabato 18, ore 16-18.30, nella palestra comunale con gli Swiss Accordion e i piccoli fisarmonicisti diretti da Nadia Zanelli Sartori. Segue rinfresco offerto.

Nelle stazioni ferroviarie di Airolo e Göschenen gli uffici e infocentri del cantiere per il raddoppio

Su invito dell'Ufficio federale delle strade (Ustra) si è riunita nei giorni scorsi a Göschenen, per la quarta volta, la commissione politica di progetto sulla seconda canna della galleria autostradale del San Gottardo. Obiettivo: aggiornare i rappresentanti di cantoni e comuni limitrofi sulla progettazione in corso, ormai giunta alla fase esecutiva. Dopo l'approvazione da parte del Consiglio federale, il 25 ottobre, del progetto generale, l'Ustra è ora impegnato nella messa a punto del progetto esecutivo, che secondo le previsioni

sarà depositato pubblicamente nella primavera 2018. La popolazione locale sarà informata con appositi eventi. Elementi centrali sono l'aspetto logistico, le strutture per gli operai, l'insieme dei locali di ristoro e pernottamento, le aree dei portali e l'impatto ambientale. Intanto si sa già che il centro informazioni e gli uffici saranno ospitati nei locali della stazione ferroviaria, attualmente vuoti, sia ad Airolo sia a Göschenen. Per gli alloggi destinati al personale del cantiere e le mense saranno studiate con entrambi i Co-

muni soluzioni idonee e durevoli. L'Ustra ha pure incontrato i rappresentanti delle più importanti associazioni ambientaliste per aggiornarli sull'avanzamento del progetto e sul rapporto ambientale. In primo piano l'ecobilancio, ritenuto positivo alla luce del previsto rimodellamento del territorio ad Airolo e delle aree aggiuntive ricavate dalla ristrutturazione dello svincolo locale e dalla parziale copertura dell'autostrada. Sono pure all'esame misure di compensazione d'intesa col Canton Uri.

Finestre dell'Avvento, una proposta a Claro

Anche quest'anno l'Assemblea dei genitori propone per l'Avvento un calendario natalizio alle finestre delle abitazioni. Cerca quindi famiglie, istituti, commerci o gruppi che con creatività e poesia desiderino decorare una loro finestra con temi natalizi. Le finestre dovranno essere ben visibili alla popolazione e restare illuminate dal giorno della loro apertura fino al 30 dicembre, fra le 17 e le 22. Annunciare la disponibilità entro lunedì 20 a assemblea.genitori.claro@gmail.com. Info: Daniela 076 525 02 79.